



COMUNE DI FOSSANO

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO ESERCIZIO 2023

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2023, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate., inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		Gestione		
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2023				15.548.598,00
Riscossioni	+	3.328.312,27	21.269.912,34	24.598.224,61
Pagamenti	-	3.883.847,26	23.110.983,93	26.994.831,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	=			13.151.991,42
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	=			13.151.991,42
Residui Attivi	+	2.719.032,14	3.319.665,00	6.038.697,14
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				5.828,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui Passivi	-	67.905,00	4.167.739,20	4.235.644,20
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-			552.665,03
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-			5.332.693,12
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	=			9.069.686,21

Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	8.081.018,76	9.571.258,28	9.442.456,37	10.748.647,58	9.069.686,21
<i>di cui Parte Accantonata</i>	1.574.812,48	2.098.064,81	3.140.288,67	3.967.546,01	3.957.439,02
<i>di cui Parte Vincolata</i>	1.248.421,80	2.522.839,53	733.914,89	1.013.791,39	880.247,48
<i>di cui Parte Destinata agli investimenti</i>	1.257.226,56	1.475.022,60	2.128.081,49	3.929.276,05	1.303.470,90
<i>di cui Parte Disponibile</i>	4.000.557,92	3.475.331,34	3.440.171,32	1.838.034,13	2.928.528,81

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; L'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

<i>I Trimestre 2023</i>	<i>II Trimestre 2023</i>	<i>III Trimestre 2023</i>	<i>IV Trimestre 2023</i>	<i>Anno 2023</i>
-22,08	-23,25	-19,79	-19,73	-21,08

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
-19,50	-16,45	-14,62	-20,63	-21,08

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014

GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI

I “servizi a domanda individuale” sono quei servizi, rilevanti sul piano sociale, di cui il Comune assicura l'erogazione non alla generalità dei cittadini, bensì ai singoli utenti interessati. Tali servizi, nell'ottica di un efficiente ed equo sistema tariffario a livello locale, devono essere improntati al principio per cui il costo del servizio, in larga misura, deve essere sostenuto da colui che ne trae una diretta utilità. Ciò deve, altresì, essere coniugato con l'importanza sociale del servizio.

Nel nostro Comune rientrano tra i servizi di tale tipologia erogati, in base al Rendiconto 2023, i seguenti:

- Colonie e soggiorni stagionali (Estate Ragazzi);
- Impianti sportivi;
- Pre/dopo scuola;
- Mensa scolastica;
- Parcheggi custoditi e parchimetri;
- Servizi funebri, trasporti funebri, pompe funebri;
- uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (Sala Polivalente, Salone “Brut e Bon” ed altre sale);
- Altri (attribuzione numero civico; installazione passi carrabili; distribuzione di composter...).

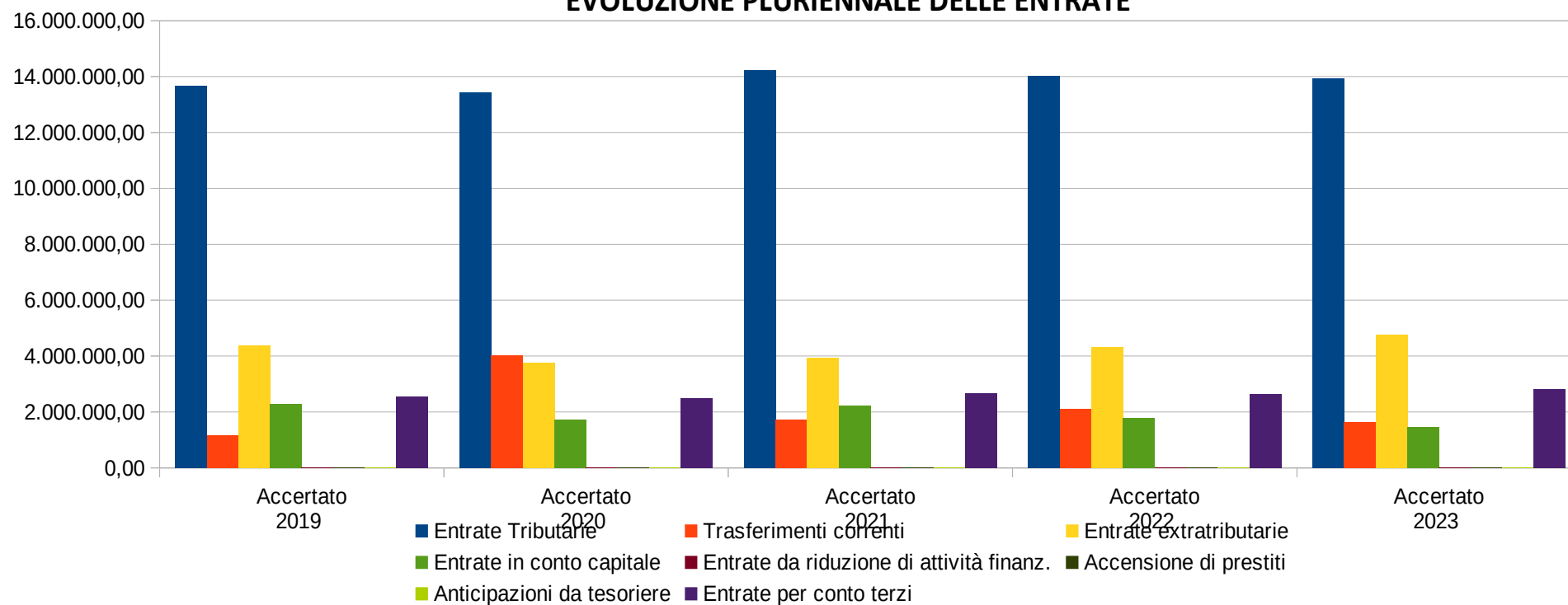
Il grado di copertura del 2023 è stato del 79,66%.

ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

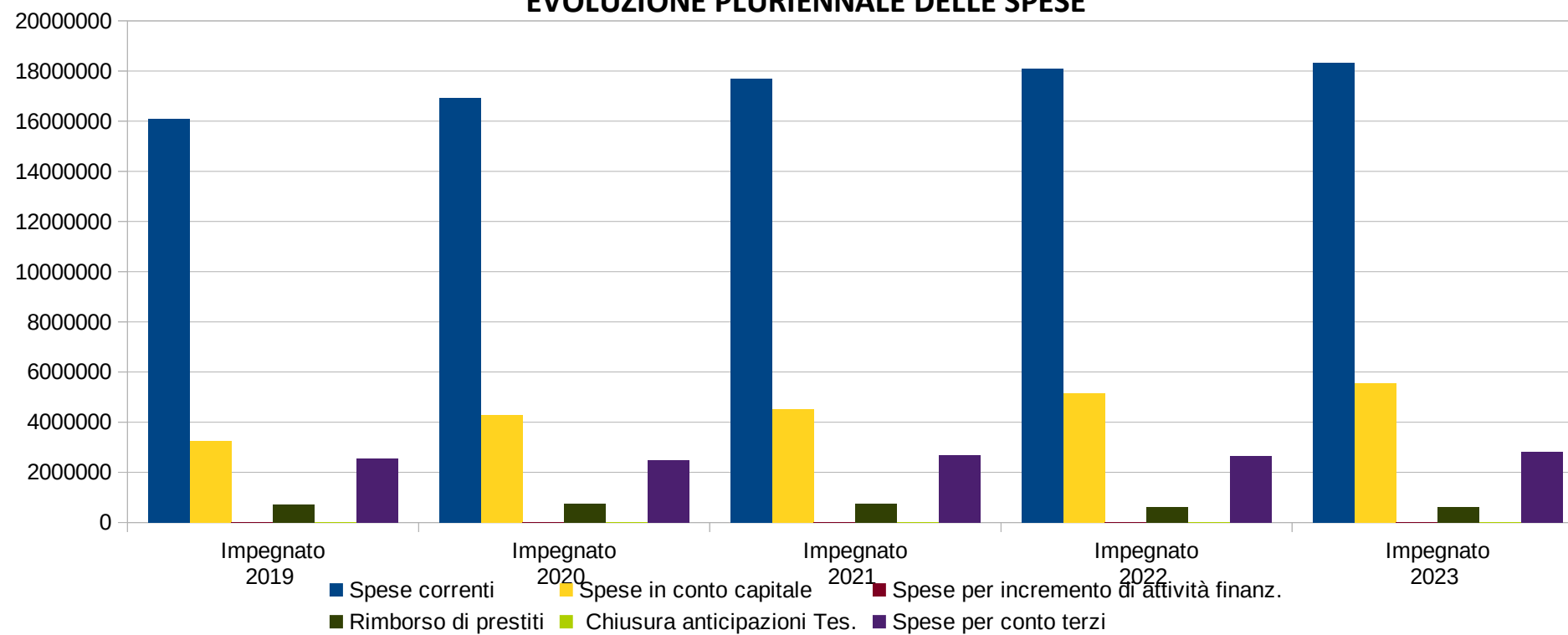
ENTRATE	Accertato 2019	Accertato 2020	Accertato 2021	Accertato 2022	Accertato 2023
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	1.205.469,21	3.183.463,94	3.629.051,59	3.019.830,92	5.364.543,32
F.P.V. di parte corrente	405.747,38	336.261,24	412.502,57	407.608,08	556.009,06
F.P.V. in c/capitale	10.561.299,75	10.101.893,59	9.542.851,90	8.915.307,93	6.023.016,97
Entrate Tributarie	13.668.594,85	13.417.266,98	14.232.431,07	14.024.882,08	13.919.753,44
Trasferimenti correnti	1.174.921,20	4.008.532,04	1.715.983,18	2.106.704,44	1.638.915,23
Entrate extratributarie	4.364.640,74	3.761.856,15	3.942.176,38	4.313.935,49	4.766.599,73
Entrate in conto capitale	2.276.468,49	1.718.550,49	2.237.613,08	1.782.241,65	1.460.407,54
Entrate da riduzione di attività finanz.	511,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	21.485.136,78	22.906.205,66	22.128.203,71	22.227.763,66	21.785.675,94
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi	2.551.874,52	2.483.305,82	2.679.055,89	2.640.480,17	2.803.901,40
Totale dell'Esercizio	24.037.011,30	25.389.511,48	24.807.259,60	24.868.243,83	24.589.577,34
TOTALE COMPLESSIVO	36.209.527,64	39.011.130,25	38.391.665,66	37.210.990,76	36.533.146,69
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	36.209.527,64	39.011.130,25	38.391.665,66	37.210.990,76	36.533.146,69

SPESE	Impegnato 2019	Impegnato 2020	Impegnato 2021	Impegnato 2022	Impegnato 2023
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	16.102.248,64	16.930.519,20	17.698.317,83	18.099.146,25	18.321.657,84
F.P.V. di parte corrente	336.261,24	412.502,57	407.608,08	556.009,06	552.665,03
Spese in conto capitale	3.241.179,96	4.292.921,16	4.505.000,62	5.152.885,23	5.537.354,79
F.P.V. in c/capitale	10.101.893,59	9.542.851,90	8.915.307,93	6.023.016,97	5.332.693,12
Spese per incremento di attività finanz.	0,00	0,00	9.900,00	0,00	0,00
Totale spese Finali	29.781.583,43	31.178.794,83	31.536.134,46	29.831.057,51	29.744.370,78
Rimborso di prestiti	705.332,03	731.608,36	753.607,77	607.556,33	615.809,10
Chiusura anticipazioni Tes.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi	2.551.874,52	2.483.305,82	2.679.055,89	2.640.480,17	2.803.901,40
Totale dell'Esercizio	33.038.789,98	34.393.709,01	34.968.798,12	33.079.094,01	33.164.081,28
TOTALE COMPLESSIVO	33.038.789,98	34.393.709,01	34.968.798,12	33.079.094,01	33.164.081,28
AVANZO DI COMPETENZA	3.170.737,66	4.617.421,24	3.422.867,54	4.131.896,75	3.369.065,41
TOTALE A PAREGGIO	36.209.527,64	39.011.130,25	38.391.665,66	37.210.990,76	36.533.146,69

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE



EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2023

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	5.364.543,32	11,720%	5.364.543,32	14,680%	5.364.543,32	16,150%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	556.009,06	1,210%	556.009,06	1,520%	556.009,06	1,670%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	6.023.016,97	13,160%	6.023.016,97	16,490%	6.023.016,97	18,130%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	13.908.553,78	30,380%	13.919.753,44	38,100%	11.910.037,30	35,860%	85,560%
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.967.778,07	4,300%	1.638.915,23	4,490%	1.371.381,01	4,130%	83,680%
<i>Entrate extratributarie</i>	4.993.448,93	10,910%	4.766.599,73	13,050%	3.951.293,00	11,900%	82,900%
<i>Entrate in conto capitale</i>	7.213.835,35	15,760%	1.460.407,54	4,000%	1.233.299,63	3,710%	84,450%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	5.755.000,00	12,570%	2.803.901,40	7,670%	2.803.901,40	8,440%	100,000%
TOTALE	45.782.185,48	100,000%	36.533.146,69	100,000%	33.213.481,69	100,000%	90,910%

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2021	2022	2023
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	91,370%	89,700%	91,940%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

A decorrere dal 1° Gennaio 2020, l'art. 1, comma 738, della L. 27/12/2019, n. 160, ha disposto l'abrogazione dell'Imposta Unica Comunale, istituita dall'art. 1, commi 639 ss. della L. 27/12/2013, n. 147, relativamente all'Imposta Municipale Propria (IMU) ed alla Tassa sui servizi indivisibili (TASI), salvaguardando tutte le norme ivi contenute relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI).

I successivi commi da 739 a 783 dell'art. 1 della citata L. 160/2019 disciplinano la nuova Imposta Municipale Propria (IMU), in luogo dei previgenti prelievi fiscali IMU e TASI.

Nell'anno 2023 non sono intervenute sostanziali modifiche normative in grado di modificare l'impianto del prelievo tributario

GETTITO ORDINARIO

L'abrogazione della IUC e l'istituzione della nuova IMU, in sostituzione dei previgenti prelievi IMU e TASI, disposta dalla Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019, art. 1, commi 738 ss.) non ha tuttavia indirizzato il legislatore verso l'attuazione della proposta, avanzata ormai da più anni, in particolare dalle associazioni nazionali dei Comuni, di ricondurre nella disponibilità degli Enti tutto il gettito IMU realizzato, compresa cioè la quota dei fabbricati produttivi di gruppo D, ancora di spettanza dell'Erario, in "cambio" della rinuncia da parte di questi all'Addizionale comunale all'Irpef, mantenendo, di fatto, invariato l'impianto dell'IMU.

La doppia titolarità del tributo, affiancata ai meccanismi di distribuzione e di allocazione in Bilancio del Fondo di Solidarietà Comunale, fa sì che il gettito presente in bilancio sia necessariamente inferiore a quanto effettivamente hanno versato i contribuenti fossanesi, proprio per le trattenute dirette a valere sui versamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Ad oggi sembra che tale operazione sia stata accantonata dal legislatore, alle prese con una nuova riforma fiscale, nella quale, al momento, non pare trovi casa la richiesta dei Comuni di attribuzione di tutto il gettito IMU di loro spettanza, a fronte della rinuncia all'Addizionale comunale all'IRPEF.

Dopo la manovra tariffaria operata nell'esercizio 2020, dettata dalla necessità di aumentare le tariffe IMU rispetto all'anno precedente, per poter recuperare la perdita di gettito derivante dall'abrogazione della TASI, operata dal legislatore a decorrere dall'anno di imposta 2020 e le successive manovre sul gettito IMU che hanno tenuto conto del perdurare dell'emergenza sanitaria internazionale da Covid-19, già nell'anno 2022, si è ritornato alle dinamiche di gettito pre pandemiche, con un lieve incremento rispetto al gettito aggregato IMU+TASI del 2019.

Il gettito ordinario IMU 2023 ha confermato il gettito dell'esercizio precedente, senza incrementi rispetto alle attese iniziali.

MAGGIORI PROVENTI

I maggiori proventi IMU derivano da due distinte fattispecie:

- gli incassi relativi all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedenti;
- gli incassi derivanti dall'attività di verifica e controllo operata dall'ufficio.

Relativamente alla lotta all'evasione fiscale nel corso dell'anno 2023 l'attività è risultata in calo rispetto all'esercizio precedente, che ha rappresentato un anno di particolare efficacia per la messa in campo da parte dell'ufficio dell'attività di riscontro dell'elusione fiscale collegata alle residenze disgiunte dei coniugi; attività che, per intervento della Corte Costituzionale che ha cassato la norma di riferimento, non ha più potuto essere perseguita. Ciò ha quindi comportato una riduzione dell'attività accertativa e, di conseguenza, della riscossione che si è così assestata nuovamente sui livelli pre pandemici riferiti all'anno 2019.

Relativamente alla riscossione coattiva, il concessionario pubblico Agenzia delle Entrate Riscossione, cui a decorrere dal 1° Dicembre 2020 è stata affidata la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune, sono entrate a regime le procedure di notifica delle cartelle esattoriali relativamente ai ruoli ad esso trasmessi a decorrere da Gennaio 2021. Nel corso dell'anno 2023 gli incassi derivanti da riscossione coattiva e riferiti all'IMU ammontano a complessivi circa 30.000 euro (comprensivi di interessi e spese di riscossione).

Sul fronte delle attività portate avanti dall'Ufficio Tributi, sono state svolte le procedure non derogabili, a pena di decadenza, quali le liquidazioni di imposta relative all'anno 2018. Accanto a ciò è stato avviato uno specifico progetto di lotta all'evasione, focalizzato sulla verifica del perdurare dei requisiti volti ad ottenere la riduzione del 50% della base imponibile IMU per i fabbricati dichiarati, nel corso degli anni, inagibili. Il progetto, di particolare complessità anche per la necessità di verifiche direttamente in loco, è stato calendarizzato nel corso del biennio 2023-2024.

Oltre alle attività di lotta all'evasione, l'ufficio ha proseguito, nello svolgimento delle attività ordinarie di gestione delle banche dati e, soprattutto, di assistenza fiscale, con una grande rilevanza in termini di supporto ai cittadini per il corretto adempimento delle proprie incombenze fiscali, soprattutto attraverso l'utilizzo di appositi canali informatici e l'attivazione di n. 3 sportelli fisici.

Dalla primavera 2020 è inoltre attivo il nuovo "PORTALE TRIBUTI", accedendo al quale, attraverso il sito web comunale, dopo essersi accreditati, è possibile consultare la propria posizione tributaria relativamente ad IMU - TASI e TARI, segnalando così agli uffici le eventuali criticità, nonché stampare i propri avvisi ed i modelli F24 necessari al pagamento.

In merito all'andamento del gettito relativo all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedenti occorre segnalare che relativamente al contenzioso che vede opposto il Comune di Fossano all'Amministratore straordinario di una società in amministrazione straordinaria, che per la sola IMU è pari ad € 144.591,00, nel mese di novembre 2022 vi è stato il dibattimento presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Cuneo. Il giudice di prime cure ha accolto il ricorso del contribuente disponendo rimborso nei suoi confronti delle somme corrisposte. Il Comune di Fossano, ritenendo che vi siano margini per il ribaltamento del giudizio, ha proposto appello presso

la Corte di Giustizia di Secondo Grado per il Piemonte. Il dibattimento avverrà presumibilmente nel corso dell'anno 2024.

L'andamento del gettito e l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi in materia di IMU hanno dunque consentito, nel corso del 2023, l'acquisizione di maggiori proventi per € 527.958,76, incassati al 31/12/2023 per € 412.091,01.

Complessivamente sono provenienti dall'attività di accertamento € 366.310,24, incassati per € 250.402,49, in ribasso rispetto all'esercizio 2022, per i motivi già espressi.

A questo si aggiungono incassi per € 23.388,59 riferiti ad accertamenti di anni precedenti, ma incassati nel corso dell'anno 2023, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il totale complessivo del gettito da violazioni incassato è stato, quindi, pari ad € 273.791,08.

<i>Aliquote IMU Anno 2023</i>	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4,00 per mille
Aliquota altri fabbricati	10,40 per mille
Aliquota terreni	9,40 per mille
Aliquota aree fabbricabili	10,40 per mille
Aliquota fabbricati strumentali agricoli	1,00 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria					
Residuo	428.528,08	415.434,06	-13.094,02	118.220,91	297.213,15
Competenza	6.982.000,00	6.977.958,76	-4.041,24	6.774.729,69	203.229,07
Totale	7.410.528,08	7.393.392,82	-17.135,26	6.892.950,60	500.442,22

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La seconda componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), rimasta in vigore per gli anni 2014-2019, era il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) che, pur essendo un tributo autonomo nella forma, nella sostanza ricalcava essenzialmente l'IMU, essendo anch'esso determinato sulla base della percentuale di possesso degli immobili e del valore catastale degli stessi.

La Tassa era stata prevista a parziale copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, di cui doveva essere data analitica indicazione nella deliberazione di approvazione delle tariffe.

La principale differenza rispetto all'IMU era che la TASI era dovuta, in quota parte, anche dagli occupanti degli immobili, tranne che nel caso in cui le stesse fossero utilizzate quali abitazioni principali.

Come già detto in precedenza, la Legge di Bilancio per l'anno 2020 ha previsto, già a decorrere

dall'anno 2020, l'abrogazione della TASI ed il gettito ordinario da essa derivante è confluito nell'IMU, a seguito dell'aumento delle tariffe di questo tributo rispetto all'esercizio 2019.

In ogni caso, nel corso dell'anno 2023 è stata possibile la riscossione delle residue annualità di imposta non ancora prescritte (2018-2019).

I maggiori proventi iscritti a bilancio a titolo di TASI, sono formati da due componenti:

- gli incassi relativi all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedenti, ormai più che residuali
- gli incassi derivanti dall'attività di verifica e controllo operata dall'ufficio. Anche per la TASI sono state svolte le attività non derogabili, a pena di decadenza, quali le liquidazioni di imposta relative all'anno 2018, nonché la verifica e la conseguente attività accertativa dei requisiti necessari all'ottenimento del beneficio agevolativo anche in TASI per abitazione principale, in particolare per quanto concerne i coniugi con differenti residenze, con le conseguenze già più sopra espresse per l'IMU

In merito all'andamento del gettito relativo all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedenti occorre segnalare che anche relativamente al contenzioso che vede opposto il comune di Fossano all'Amministratore straordinario, per la TASI pari ad € 2.852,00, tale somma non sarà disponibile all'impiego, finché non sarà definito il contenzioso.

L'andamento del gettito e l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi in materia di TASI hanno consentito, nel corso del 2023, l'acquisizione di maggiori proventi per € 48.644,06, incassati al 31/12/2023 per € 25.817,36.

Complessivamente sono provenienti dall'attività di accertamento € 42,259,10, incassati per € 19.432,40, quasi dimezzati rispetto all'esercizio precedente per effetto del venir meno dell'attività rivolta nei confronti dei coniugi non conviventi e per la riduzione delle annualità ancora accertabili (solo più 2018 e 2019). A tale importo vanno ancora aggiunti € 1.217,58 incassati nel corso dell'anno 2023, ma riferiti ad accertamenti di anni precedenti; per un totale complessivo di € 20.649,98 in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (-37%).

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)					
Residuo	7.211,69	5.885,86	-1.325,83	1.217,58	4.668,28
Competenza	50.500,00	48.644,06	-1.855,94	25.817,36	22.826,70
Totale	57.711,69	54.529,92	-3.181,77	27.034,94	27.494,98

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Il gettito realizzato per questo tributo nell'esercizio 2022 riguarda esclusivamente le riscossioni relative ad annualità precedenti, in quanto sono ormai prescritti i termini per le attività di verifica e controllo sull'Imposta Comunale sugli Immobili, soppressa a decorrere dal 1° Gennaio 2012.

Ancor più che per l'IMU e per la TASI, vale il discorso sin qui fatto in relazione al contenzioso che vede opposto il comune di Fossano all'Amministratore straordinario di una società, in quanto per l'ICI tale somma è pari ad € 884.373,15. Anche tale somma non sarà disponibile all'impiego, finché non sarà definito il contenzioso.

Complessivamente, nel corso del 2023, sono stati acquisiti maggiori proventi per € 1.469,83, interamente e derivanti da riscossione coattiva.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

GETTITO ORDINARIO

Sebbene sia stata disposta dalla Legge di Bilancio per l'anno 2020 l'abrogazione della IUC, la componente Rifiuti è rimasta in vigore invariata, per espressa previsione normativa.

Nonostante ciò, nel corso del 2020 il prelievo fiscale legato a questo servizio è stato travagliatissimo. Infatti, mentre nulla è cambiato circa la modalità di determinazione delle tariffe, il DPR 158/1999, utilizzato fino all'anno 2019 per la composizione dei prospetti economico-finanziari per determinare il costo del servizio rifiuti, a decorrere dal 1° Gennaio 2020 è stato soppiantato dal nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), come definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), che prevede l'individuazione dei costi storici del servizio (vengono, infatti, presi a riferimento i valori consuntivati nel secondo esercizio antecedente), opportunamente inflazionati, quale base di calcolo per la definizione del costo da addebitare ai contribuenti.

Tuttavia, per effetto della pandemia in atto e per i ritardi nell'applicazione del Metodo da parte degli Enti Territorialmente Competenti (nel caso del Comune di Fossano, il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente), per l'anno 2020 la normativa nazionale ha previsto l'applicazione delle tariffe già utilizzate per l'anno 2019, salvo conguaglio a valere sull'esercizio 2021.

L'anno 2021 ha quindi visto l'applicazione, per la prima volta, del nuovo metodo tariffario, con la conseguente determinazione delle tariffe, stabilite sulla base del piano economico finanziario elaborato dall'Ente Territorialmente Competente, il Consorzio SEA, ed approvate dal Consiglio comunale.

Secondo l'attuale normativa che disciplina le attività dell'Authority, la definizione delle regole che regolano i mercati tutelati delle pubbliche utenze dove, come detto, trova ora posto anche la Tassa Rifiuti, nonostante la peculiarità del servizio reso rispetto ai settori luce, gas ed energia, regolati da ARERA, è svolta per metodologie quadriennali. Con la fine del primo periodo regolatorio, che ha interessato il quadriennio 2018-2021, a gennaio 2022 l'ARERA ha approvato il nuovo "Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2" che ha apportato alcune significative modifiche alla definizione dei costi del servizio, prevedendone peraltro l'approvazione, al primo anno di applicazione per l'intero periodo regolatorio, con possibilità di modifica solo per il secondo biennio (anni 2024-2025)

Ad Aprile 2022, in sede di manovra tariffaria e regolamentare, come previsto dalla normativa vigente, è stato dunque approvato il PEF 2022-2025. Sulla base delle risultanze di tale PEF quadriennale,

per l'anno 2023 il gettito complessivamente da raggiungere è stato pari ad € 3.250.231,00, da realizzare mediante la manovra tariffaria, al netto del contributo dello Stato per le istituzioni scolastiche e del maggior gettito da attività accertativa (quota parte del solo tributo quinquennale riscosso), per un gettito previsto da tariffa pari ad € 3.214.959,00.

Il gettito complessivamente iscritto a bilancio per l'anno 2023, al netto della quota istituzioni scolastiche, è stato di € 3.193.611,62, in linea con la definizione del PEF MTR-2, quadriennio 2022-2025, anno 2023.

Nonostante l'approvazione delle tariffe sia stata effettuata solo alla fine del mese di aprile, per l'anno 2023 è stato possibile mantenere invariata al 31 maggio la scadenza ordinaria della prima rata TARI.

Accanto alla determinazione del PEF secondo il Metodo Arera, necessario per fissare il gettito in entrata derivante dalla manovra tariffaria, continua ad essere elaborato il prospetto economico-finanziario sulla base dei costi consuntivati per l'esercizio 2023, al fine di rendere disponibile tale dato per i PEF successivi e per monitorare l'andamento annuale per la copertura dei costi. I dati determinanti per definire la percentuale di copertura del servizio sono così individuabili:

<i>SERVIZIO NETTEZZA URBANA</i>			
<i>ENTRATE</i>		<i>USCITE</i>	
RUOLO PRINCIPALE	3.174.236,62	Appalto servizio N.U. e R.R.	2.402.000,00
Proventi da R.D.	217.316,74	Conferimento rifiuti in discarica	890.976,00
Composter	140,00	Acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi	10.497,75
TARI istituzioni scol.	34.248,74	Fornitura cassonetti (quota ammortamento 2018)	0,00
Esenzioni da regolamento	19.375,00	Quota personale comunale	141.180,62
Fondo rischi su crediti	-91.892,98	Spese di riscossione	3.545,38
Crediti dichiarati inesigibili	-72.734,41	Adesione al Consorzio Bacino 11	188,10
		Rimborsi tassa rifiuti riconosciuti nel 2023	50.444,04
		COSTI D'USO DEL CAPITALE	0,00
Totale entrate	3.280.689,71	Totale uscite	3.498.831,89

La percentuale di copertura del costo del servizio, calcolata sulla base del prospetto economico-finanziario così elaborato, si attesta al 93,77%.

Come si può vedere, la definizione dei costi del servizio calcolata secondo l'effettivo costo annuale, rapportata alle entrate dell'anno, comporta una percentuale di copertura che si assesta lontana dalla previsione iniziale del 100%, determinata in base alle risultanze del PEF adottato con il metodo ARERA.

La significativa differenza dipende dal fatto che il metodo ARERA non tiene conto dei costi effettivi dell'anno, ma dei costi consuntivati dell'esercizio relativo alle due annualità precedenti.

In realtà però, in base a quanto previsto dalle regole di determinazione del PEF Mtr 2, che stabilisce la possibilità di aggiornamento dei costi solo per il secondo biennio di periodo (cioè per gli anni 2024-2025), di fatto si determina l'utilizzo dei costi consuntivati relativi all'anno 2020 sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2023, in quanto, al momento della stesura del PEF quadriennale (marzo 2022), il dato relativo all'annualità 2021 (anno a-2 per l'anno 2023) non erano ancora certificati e quindi inutilizzabili, disallineando così pesantemente il dato economico.

Va segnalato, comunque, che la copertura dei costi consuntivati dell'anno 2023, è pressochè invariata rispetto al risultato economico dell'anno 2022 (copertura pari al 93,19%) per la maggior incidenza, sul fronte dei costi, sia del costo del servizio che del costo di smaltimento dei rifiuti, appesantiti dal fenomeno inflattivo

Si segnala infine che, a decorrere dall'anno 2018, sia per quanto concerne il gettito ordinario che per i maggiori proventi, sono cambiate le modalità di allocazione delle risorse, in quanto il gettito derivante dall'applicazione del Tributo Provinciale per le funzioni Ambientali (TEFA), in precedenza riscosso ed incassato contestualmente alla Tassa Rifiuti, è stato destinato all'incasso ed al pagamento mediante partite di giro, come previsto dalla normativa nazionale. Inoltre, a decorrere dall'anno di imposta 2020, il TEFA è invece direttamente riversato dalla struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate alle rispettive Province di competenza; restano a carico dell'Ente i riversamenti su incassi relativi alle annualità 2019 e precedenti.

Si rappresenta inoltre che il nuovo "PORTALE TRIBUTI", attivo dalla primavera 2021, è fruibile, oltretutto per l'IMU, anche per la Tassa Rifiuti.

MAGGIORI PROVENTI

La componente relativa al maggior gettito del prelievo sui rifiuti è costituita dalle riscossioni di annualità precedenti riferite alla Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), fino all'anno di imposta 2012, il Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) per l'anno di imposta 2013 e la Tassa sui Rifiuti (TARI) a partire dall'anno di imposta 2014. Per quanto concerne la TARSU ed il TARES, gli incassi sono riferiti ormai esclusivamente alle attività di riscossione coattiva, in quanto sono spirati i termini per le attività di accertamento, essendo ormai trascorsi più di cinque anni dall'ultimo anno di imposta, per entrambe le entrate, perciò tali gettiti sono, inevitabilmente, in calo.

La voce di entrata prevalente è dunque data dall'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi per quanto concerne la TARI.

Nel corso del 2023 è stata possibile, per le componenti rifiuti (TARSU-TARES-TARI), l'acquisizione di maggiori proventi da attività di accertamento per € 267.601,18, incassati al 31/12 per € 248.053,08, in rialzo (+14%) rispetto all'esercizio precedente; l'incremento negli incassi ha consentito di superare la previsione di incasso iniziale per l'esercizio 2023.

All'importo sopra indicato vanno ancora aggiunti € 9.059,17, incassati nel corso dell'anno 2023, ma riferiti ad attività di anni precedenti, per un totale complessivo di incassi da violazioni pari ad € 257.112,25.

Le operazioni che sono state portate avanti, hanno riguardato innanzitutto quelle attività non derogabili, a pena di decadenza, quali le liquidazioni di imposta relative all'anno 2018.

Nel corso dell'anno 2023 si sono pressochè concluse le attività di riscossione coattiva portate avanti dai concessionari della riscossione M.T. S.p.A. e SORIT S.p.A, ai quali sono stati affidati carichi che ormai sono arrivati a conclusione delle procedure cautelari ed esecutive effettuabili.

Ciò ha comportato, nel corso dell'anno 2023, il discarico, a norma di legge, delle poste affidate alla SORIT e, verosimilmente, nel corso dell'anno 2024, analogo provvedimento sarà posto in essere anche per gli affidamenti assegnati alla ditta M.T. spa.

Relativamente al concessionario pubblico Agenzia delle Entrate Riscossione, cui a decorrere dal 1° Dicembre 2020 è stata affidata la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune, come già detto per l'IMU, proseguono le procedure di notifica delle cartelle esattoriali relativamente ai ruoli ad esso trasmessi nel corso dell'anno 2023, per un incasso, relativo ai prelievi rifiuti, pari ad € 51.821,35.

Anche nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di controllo dei debiti pregressi di quei contribuenti che hanno ottenuto sovvenzioni o richiesto rimborsi di tributi comunali, con ristoro delle posizioni debitorie riscontrate. Sempre sul fronte dei controlli, va segnalato che a partire dall'anno 2018 sono sottoposti a verifica di regolarità tributaria comunale anche coloro che vantano crediti commerciali nei confronti del Comune di Fossano.

Le tariffe applicate per l'anno di imposta 2023 sono le seguenti:

<i>ALIQUOTE TARI ANNO 2023 - UTENZE DOMESTICHE</i>		
<i>Occupanti</i>	<i>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</i>	<i>Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE</i>
1	€ 0,39	€ 52,82
2	€ 0,45	€ 123,25
3	€ 0,51	€ 158,47
4	€ 0,55	€ 193,68
5	€ 0,59	€ 255,31
6	€ 0,63	€ 299,33

<i>ALIQUOTE TARI ANNO 2023 - UTENZE NON DOMESTICHE</i>			
<i>Categoria</i>	<i>Attività</i>	<i>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</i>	<i>Quota variabile TARIFFA €/MQ.</i>
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	€ 0,32	€ 0,72
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	€ 0,24	€ 0,55
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	€ 0,41	€ 0,92
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	€ 0,61	€ 1,37
5	STABILIMENTI BALNEARI	€ 0,30	€ 0,68
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	€ 0,27	€ 0,62
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	€ 0,96	€ 2,16
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	€ 0,76	€ 1,70
9	CASE DI CURA E RIPOSO	€ 0,80	€ 1,80
10	OSPEDALI	€ 0,85	€ 1,93
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	€ 0,85	€ 1,92
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	€ 0,44	€ 0,99
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	€ 0,79	€ 1,79
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	€ 0,88	€ 1,99
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	€ 0,48	€ 1,08
16	BANCHI DI MERCATO DI BENI DUREVOLI	€ 0,87	€ 1,95
17	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	€ 0,87	€ 1,96
18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	€ 0,65	€ 1,48
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	€ 0,87	€ 1,96
20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	€ 0,30	€ 0,69
21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	€ 0,44	€ 0,99
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	€ 4,43	€ 10,01
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	€ 3,86	€ 8,72
24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	€ 3,15	€ 7,11
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	€ 1,61	€ 3,63
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	€ 1,23	€ 2,76
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	€ 5,71	€ 12,87
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	€ 1,24	€ 2,81
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	€ 2,79	€ 6,29
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	€ 0,83	€ 1,88

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
Residuo	1.764.223,13	1.691.577,71	-72.645,42	453.925,67	1.237.652,04
Competenza	3.420.000,00	3.447.801,28	27.801,28	2.890.254,28	557.547,00
Totale	5.184.223,13	5.139.378,99	-44.844,14	3.344.179,95	1.795.199,04
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
Residuo	20.065,67	19.976,68	-88,99	2.063,53	17.913,15
Competenza	12.656,76	14.036,71	1.379,95	8.647,71	5.389,00
Totale	32.722,43	34.013,39	1.290,96	10.711,24	23.302,15

STRALCIO DELLE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DI IMPORTO INFERIORE AD € 1.000,00 E DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI.

La Legge di Bilancio 2023 ha disposto l'annullamento automatico dei debiti di importo residuo (al 1° gennaio 2023) fino ad € 1.000,00 sui carichi affidati al concessionario nazionale della riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione) fino all'anno 2015.

Relativamente alla riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali del Comune di Fossano, la rottamazione obbligatoria ha interessato esclusivamente il periodo 01/01/2007-31/12/2015, in quanto, fino all'anno 2006, la riscossione è avvenuta mediante ruolo e dunque tale periodo è già stato ricompreso nella rottamazione automatica delle cartelle da parte di Agenzia delle Entrate Riscossione.

A seguito della ricognizione richiesta al concessionario è emerso che tali carichi, stante la loro obsolescenza sono già stati oggetto di discarico in favore del concessionario in quanto ormai prescritti e con le attività possibili, esecutive e cautelari, già eseguite.

Di fatto, quindi, tale rottamazione non ha determinato alcun impatto contabile non essendo più iscritte a bilancio poste a residui per tali crediti inesigibili.

Nei primi mesi del 2023 il Legislatore ha inoltre inteso favorire la definizione agevolata delle ingiunzioni contenenti crediti più recenti.

Su base volontaria, è stata data la possibilità agli enti impositori di consentire ai propri debitori il pagamento del tributo dovuto con l'annullamento delle somme relative ad interessi, interessi di mora, sanzioni ed aggio del concessionario. Per le violazioni Codice della Strada, la definizione agevolata è riferita esclusivamente gli interessi e l'aggio del concessionario.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di attivare l'istituto della definizione agevolata per i carichi affidati ai concessionari privati per il periodo 01/01/2016-31/12/2020 (quelli ammessi a definizione dalla normativa).

La platea potenziale interessata, per le entrate tributarie e patrimoniali, era di circa mille contribuenti, per un carico complessivo di oltre 400.000 euro.

A tale scopo è stato previsto un obiettivo specifico nell'ambito del piano della performance, posto in capo all'Ufficio Tributi e volto a gestire l'intera procedura della definizione agevolata (regolamento, modulistica, raccolta delle istanze, analisi, emissione dei provvedimenti di autorizzazione o rigetto della definizione agevolata, gestione della riscossione e rendicontazione dell'attività).

Nonostante l'invito formulato con lettera personalizzata a circa un centinaio di debitori particolarmente significativi (ossia con debiti superiori ai mille euro) la risposta dei debitori non è stata particolarmente rilevante: complessivamente sono state infatti presentate 26 richieste per un importo autorizzato di poco più di € 20.000,00. L'effettivo pagamento del dovuto avverrà nel corso del 2024.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Addizionale comunale all'IRPEF è un tributo proprio dell'Ente, ma interamente gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Per l'anno 2023 sono stati confermati gli stessi scaglioni di reddito previsti per l'anno 2022, quando invece si era necessario adottare una nuova manovra tariffaria per allineare l'addizionale comunale agli scaglioni di reddito previsti per il prelievo nazionale rimodulati da 5 a 4 fasce. In tale manovra si era ritenuto di operare in modo tale da garantire la pressoché invarianza di gettito nel suo complesso senza penalizzare le fasce di reddito più basse, facendo assorbire la variazione soprattutto alle fasce di reddito con oltre 28.000,00 euro annui.

Dopo il biennio 2020-2021 influenzato dall'emergenza sanitaria internazionale da Covid-19, che ha inciso sulle dinamiche reddituali dei lavoratori, con chiusure temporanee di attività e ricorso alla cassa integrazione, pare che il gettito dell'addizionale possa ritornare ai livelli pre pandemici, anche per effetto delle nuove aliquote adottate. Tuttavia, per la particolare dinamica dei flussi di cassa di questo tributo, che vede la maggior parte del gettito realizzarsi in conto residui nell'esercizio successivo, al momento non consente di valutare a pieno se la previsione di sostanziale invarianza a nuove aliquote sarà pienamente centrata.

Relativamente ai maggiori proventi, va segnalato che l'attività accertativa non è posta in capo al Comune, bensì all'Agenzia delle Entrate. I maggiori incassi riferiti alle annualità pregresse ammontano a complessivi € 18.808,98.

Le aliquote e gli scaglioni di reddito applicati per l'anno 2023 sono riportati nella sottostante tabella.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2023	
<i>Fascia di Reddito</i>	<i>Aliquota</i>
Reddito fino a 15.000,00 €	0,40%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00 €	0,47%
Reddito da 28.000,01 a 50.000,00 €	0,70%
Reddito oltre 50.000,00 €	0,80%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF					
Residuo	1.314.839,40	1.437.413,50	122.574,10	1.437.413,50	0,00
Competenza	2.010.000,00	1.928.808,98	-81.191,02	708.084,61	1.220.724,37
Totale	3.324.839,40	3.366.222,48	41.383,08	2.145.498,11	1.220.724,37

CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE DI OCCUPAZIONE PER LE AREE MERCATALI

Dopo un lunghissimo periodo di gestazione, risalente addirittura alla riforma del federalismo fiscale, datata 2009, ha finalmente visto la luce il nuovo Canone Unico Patrimoniale, applicato a decorrere dal 1° Gennaio 2021.

Nelle intenzioni del legislatore, questo nuovo prelievo a carattere patrimoniale avrebbe dovuto sostituire, innovandoli, il Canone di occupazione di suolo pubblico, l'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Nei fatti si è trattato, invece, di una sovrapposizione dei previgenti prelievi fiscali, con una considerevole serie di incognite non ancora del tutto definite.

Il Canone Unico Patrimoniale è a sua volta affiancato da uno specifico canone per le occupazioni mercatali, con caratteristiche non discordi dal Canone Unico.

Obiettivo del legislatore, in un anno pandemico, era anche quello di prevedere una sostanziale invarianza rispetto ai gettiti previgenti.

Nel corso dell'anno 2021, tuttavia, non è stato possibile verificare questa condizione di invarianza, in quanto i gettiti sono stati fortemente condizionati dalle agevolazioni disposte in favore dei settori economici più penalizzati.

Anche per l'esercizio 2022 questo gettito è stato influenzato dalle agevolazioni Covid che, sia pure in misura ridotta, sono state per lo più riproposte, relativamente alle occupazioni:

- a carattere mercatale;
- dei pubblici esercizi;

- per spettacoli viaggianti.

Per quanto concerne i previgenti prelievi COSAP e PUBBLICITÀ restano ovviamente attive le attività di verifica e controllo, nonché la riscossione coattiva dei tributi non corrisposti.

Per l'anno di imposta 2023 il gettito realizzato relativamente al Canone Unico Patrimoniale è stato di € 669.754,13, con un incremento rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2022 (+5,73%).

Nel corso dell'anno 2023 sono inoltre stati realizzati maggiori proventi relativi al Canone Unico Patrimoniale, compresa la quota mercati, per € 19.930,27 riferiti ad attività ordinaria dell'esercizio 2022.

Complessivamente, infine in relazione ai previgenti prelievi COSAP e PUBBLICITÀ, nel corso del 2023 sono stati acquisiti maggiori proventi relativi ad annualità precedenti per € 3.031,00, incassati al 31/12/2023 per € 1.477,00.

Gli incassi derivanti dall'attività di recupero dell'evasione ed elusione fiscale, comprensivi degli incassi accertati in annualità precedenti, ammontano invece ad € 7.885,62.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Fossano non ha istituito l'imposta di soggiorno, tributo facoltativo a carico di coloro i quali alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 14 Marzo 2011 n. 23.

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2021	2022	2023
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	742,73	760,28	772,93
	N.Abitanti			

Nota: abitanti al 01/01/2023

INDICE		2021	2022	2023
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	581,63	581,44	575,77
	N.Abitanti			

Nota: abitanti al 01/01/2023

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.251.468,80	76,360%	1.203.225,68	87,740%	96,150%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	387.446,43	23,640%	168.155,33	12,260%	43,400%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.638.915,23	100,000%	1.371.381,01	100,000%	83,680%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Entrate per mobilità sanitaria attiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da alberghi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da asili nido	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%

	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da autorizzazioni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da bagni pubblici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da corsi extrascolastici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	295.713,17	17,820%	295.713,17	18,120%	100,000%
Proventi da giardini zoologici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da impianti sportivi	101.056,11	6,090%	86.172,72	5,280%	85,270%
Proventi da licenze d'uso per software	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mattatoi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mense	388.922,39	23,440%	388.922,39	23,830%	100,000%
Proventi da mercati e fiere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	320.502,01	19,310%	320.502,01	19,630%	100,000%
Proventi da pesa pubblica	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da quote associative	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	19.983,00	1,200%	19.983,00	1,220%	100,000%
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di copia e stampa	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi informatici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi ispettivi e controllo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi n.a.c.	352.377,07	21,240%	352.377,07	21,590%	100,000%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi turistici	30.191,00	1,820%	30.191,00	1,850%	100,000%
Proventi da spurgo pozzi neri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da strutture residenziali per anziani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	137.214,58	8,270%	125.022,90	7,660%	91,110%
Proventi da trasporto carni macellate	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto scolastico	13.431,66	0,810%	13.431,66	0,820%	100,000%
Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per organizzazione convegni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per traffico e trasporto passeggeri e utenti	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TARIFFE	1.659.390,99	100,000%	1.632.315,92	100,000%	98,370%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2023

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese correnti</i>	20.820.612,08	45,480%	18.321.657,84	67,160%	552.665,03	9,390%	15.792.958,02	68,340%	68,340%
<i>Spese in conto capitale</i>	18.590.763,40	40,610%	5.537.354,79	20,300%	5.332.693,12	90,610%	4.097.962,03	17,730%	17,730%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Rimborso di prestiti</i>	615.810,00	1,350%	615.809,10	2,260%	0,00	0,000%	615.809,10	2,660%	2,660%
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese per conto terzi</i>	5.755.000,00	12,570%	2.803.901,40	10,280%	0,00	0,000%	2.604.254,78	11,270%	11,270%
TOTALE	45.782.185,48	100,000%	27.278.723,13	100,000%	5.885.358,15	100,000%	23.110.983,93	100,000%	84,720%

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	31,560%	31,900%	31,340%
	Entrate Correnti			

Nota: vedi piano degli indicatori

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	25,940%	27,270%	26,760%
	Entrate Correnti			

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	5,620%	4,630%	4,570%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	256,50	270,42	263,45
	N.Abitanti			

Nota: abitanti al 01/01/2023

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	210,82	231,15	225,01
	N.Abitanti			

Nota: abitanti al 01/01/2023

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	45,68	39,26	38,44
	N.Abitanti			

Nota: abitanti al 01/01/2023

COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

La dotazione organica del personale viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'amministrazione dal quale discende, secondo il dettato dell'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, la pianificazione delle assunzioni, volta ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini che, per le amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, è contenuta nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) da redigere con cadenza triennale ed aggiornamento annuale, introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 9/06/2021.

Il suddetto piano, adottato dalla Giunta Comunale per il triennio 2023-2024-2025 con la Deliberazione n. 150 del 25/05/2023, ha assorbito, tra gli altri, il Piano triennale dei fabbisogni di personale già adottato con la Deliberazione G.C. n. 34 del 9/02/2023, confermato con Deliberazione G.C. n. 195 del 27/07/2023 e poi modificato con Deliberazione G.C. n. 214 del 7/09/2023.

Con la programmazione del fabbisogno di personale, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, contenuta nel suddetto piano si tende, senza non poche difficoltà determinate negli ultimi anni dall'instabilità conseguente al continuo movimento del mercato del lavoro, ad ottenere l'ottimale distribuzione delle risorse umane all'interno della macchina organizzativa comunale attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale dall'esterno, anche con riguardo agli adempimenti legati alle assunzioni obbligatorie ex L. 68/1999.

Il piano triennale del fabbisogno di personale è infatti redatto tenuto conto dell'analisi delle attività istituzionali e degli obiettivi assegnati ad ogni Servizio, della distribuzione qualitativa e quantitativa delle professionalità adibite ad ogni singolo processo produttivo e della disponibilità delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente.

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2021	2022	2023
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	29,780%	31,380%	30,450%
	Spese Correnti del titolo 1°			

Nota: vedi piano degli indicatori

INDICE		2021	2022	2023
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	210,82	231,15	225,01
	N.Abitanti			

Nota: abitanti al 01/01/2023

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa di Personale	5.004.830,93	5.026.517,30	5.094.361,90	5.449.693,64	5.440.934,38

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti

	Impegnato	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	6.253,99	0,070%	4.808,99	0,060%	76,890%
Aggi di riscossione	17.726,91	0,190%	14.705,68	0,190%	82,960%
Altri beni di consumo	377.472,74	3,980%	300.894,07	3,830%	79,710%
Altri servizi	1.905.063,14	20,090%	1.589.924,37	20,260%	83,460%

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Contratti di servizio pubblico	4.924.441,37	51,930%	4.244.082,90	54,090%	86,180%
Flora e Fauna	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Giornali, riviste e pubblicazioni	77.078,27	0,810%	71.775,48	0,910%	93,120%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	18.681,84	0,200%	14.549,74	0,190%	77,880%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	150.789,25	1,590%	94.166,62	1,200%	62,450%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	181.019,12	1,910%	150.207,09	1,910%	82,980%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	7.715,08	0,080%	7.682,20	0,100%	99,570%
Prestazioni professionali e specialistiche	88.223,51	0,930%	46.151,29	0,590%	52,310%
Servizi amministrativi	40.535,84	0,430%	34.965,57	0,450%	86,260%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	213.690,63	2,250%	189.223,59	2,410%	88,550%
Servizi di ristorazione	85.771,32	0,900%	71.694,46	0,910%	83,590%
Servizi finanziari	3.505,00	0,040%	3.505,00	0,040%	100,000%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	142.042,40	1,500%	100.858,91	1,290%	71,010%
Servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Utenze e canoni	1.111.204,63	11,720%	783.420,81	9,980%	70,500%
Utilizzo di beni di terzi	131.110,71	1,380%	123.873,01	1,580%	94,480%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	9.482.325,75	100,000%	7.846.489,78	100,000%	82,750%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento	9.363.716,49	8.632.108,13	7.878.500,36	7.270.944,03	6.655.134,93

SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Analisi delle quote capitale e interessi

	Previsione	Assestato	Impegnato	Minori Spese	Pagamenti	Da riportare
Quota Interessi	314.261,00	314.261,00	313.532,78	728,22	313.532,78	0,00
Quota Capitale	615.810,00	615.810,00	615.809,10	0,90	615.809,10	0,00
Totale	930.071,00	930.071,00	929.341,88	729,12	929.341,88	0,00

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	2021	2022	2023
Quota interessi	364.281,47	339.470,74	313.532,78
Entrate Correnti (penultimo anno precedente anno di riferimento)	19.208.156,79	21.187.655,17	19.890.590,63
% su Entrate Correnti	1,896%	1,602%	1,576%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

Il Comune di Fossano non applica l'indebitamento da strumenti derivati.

ANALISI DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'ENTE

Descrizione	Valore Attuale	Fondo Ammortamento	Residuo da Ammortizzare
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
10201030501001 Sviluppo software e manutenzione evolutiva	238.510,88	65.122,69	173.388,19
10201030701001 Acquisto software	70.743,72	102.293,89	-31.550,17
10201070101999 Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	128.436,09	118.174,14	10.261,95
10201990101001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	6.674.656,62	1.330.416,51	5.344.240,11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.112.347,31	1.616.007,23	5.496.340,08
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
10202010101001 Infrastrutture demaniali	32.141.034,34	9.858.831,29	22.282.203,05
10202010201001 Altri beni immobili demaniali	3.019.753,48	768.640,19	2.251.113,29
10202010301001 Terreni demaniali	8.820,00	0,00	8.820,00
10202019901001 Altri beni demaniali	2.586.548,20	720.366,45	1.866.181,75
10202020101001 Mezzi di trasporto stradali	776.883,84	607.386,84	169.497,00
10202020199999 Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	119.574,75	113.072,73	6.502,02
10202020301001 Mobili e arredi per ufficio	325.010,39	273.163,59	51.846,80
10202020303001 Mobili e arredi per laboratori	1.756,80	312,37	1.444,43
10202020399001 Mobili e arredi n.a.c.	1.555.400,89	1.490.982,23	64.418,66
10202020401001 Macchinari	354.605,95	344.563,92	10.042,03
10202020499001 Impianti	142.879,42	111.641,96	31.237,46
10202020501001 Attrezzature scientifiche	9.916,16	2.615,79	7.300,37
10202020599999 Attrezzature n.a.c.	1.865.458,12	525.896,06	1.339.562,06
10202020601001 Macchine per ufficio	19.485,24	19.485,24	0,00
10202020701001 Server	4.200,19	4.200,19	0,00
10202020702001 Postazioni di lavoro	33.050,86	29.035,21	4.015,65
10202020703001 Periferiche	25.520,06	24.859,91	660,15
10202020704001 Apparat di telecomunicazione	15.544,18	15.544,18	0,00
10202020705001 Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	1.454,85	1.454,85	0,00
10202020799999 Hardware n.a.c.	231.365,56	127.674,86	103.690,70
10202020801001 Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	8.043,74	8.043,74	0,00
10202020901001 Fabbricati ad uso abitativo	1.896.615,19	971.671,74	924.943,45
10202020902001 Fabbricati ad uso commerciale	696.493,66	562.725,51	133.768,15
10202020903001 Fabbricati ad uso scolastico	14.020.638,45	4.568.704,26	9.451.934,19
10202020907001 Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	624.577,48	567.609,35	56.968,13
10202020909001 Infrastrutture telematiche	111.880,10	3.716,38	108.163,72
10202020910001 Infrastrutture idrauliche	78.438,40	17.275,72	61.162,68
10202020913001 Altre vie di comunicazione	14.205,99	19,96	14.186,03
10202020916001 Impianti sportivi	10.945.480,50	2.444.394,95	8.501.085,55

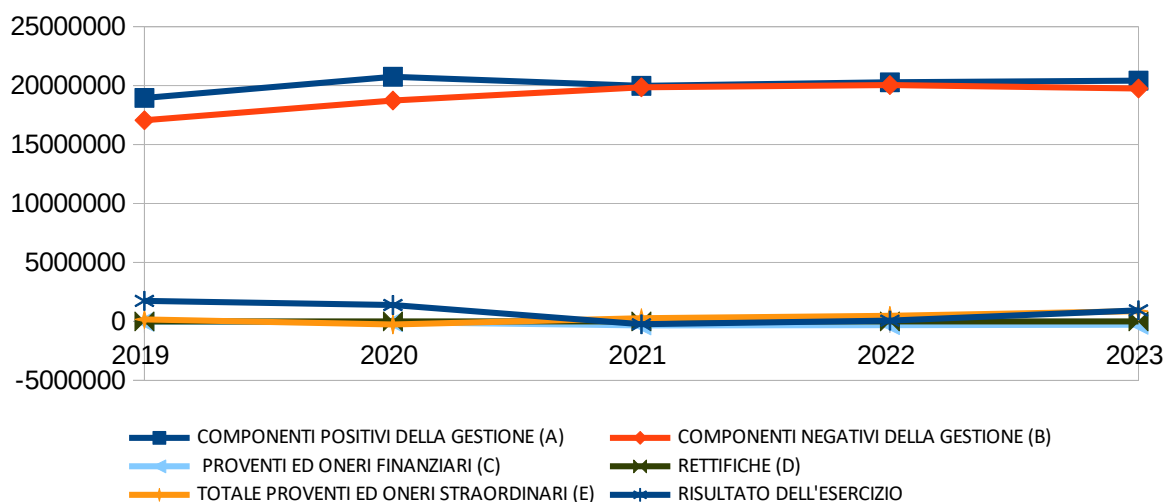
10202020917001 Fabbricati destinati ad asili nido	1.175.192,41	385.089,74	790.102,67
10202020918001 Musei, teatri e biblioteche	11.622.924,88	2.605.050,02	9.017.874,86
10202020919001 Fabbricati ad uso strumentale	2.939.195,65	1.303.634,39	1.635.561,26
10202020999999 Beni immobili n.a.c.	9.768.638,11	3.709.999,51	6.058.638,60
10202021202001 Strumenti musicali	40.172,04	40.172,04	0,00
10202021299999 Altri beni materiali diversi	396.606,32	395.501,08	1.105,24
10202021301001 Terreni agricoli	221.217,99	0,00	221.217,99
10202021302001 Terreni edificabili	987.929,50	0,00	987.929,50
10202021399999 Altri terreni n.a.c.	2.782.648,56	0,00	2.782.648,56
10202040201001 Immobilizzazioni materiali in costruzione	5.533.989,69	0,00	5.533.989,69
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	107.103.151,94	32.623.336,25	74.479.815,69
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
10203010701001 Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche	316.167,00	0,00	316.167,00
10203010801001 Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	36.151,98	0,00	36.151,98
10203010901001 Partecipazioni in altre imprese non incluse in Amministrazioni pubbliche	61.826,97	0,00	61.826,97
10203030202001 titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	26.542,80	0,00	26.542,80
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	440.688,75	0,00	440.688,75
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	114.656.188,00	34.239.343,48	80.416.844,52

CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

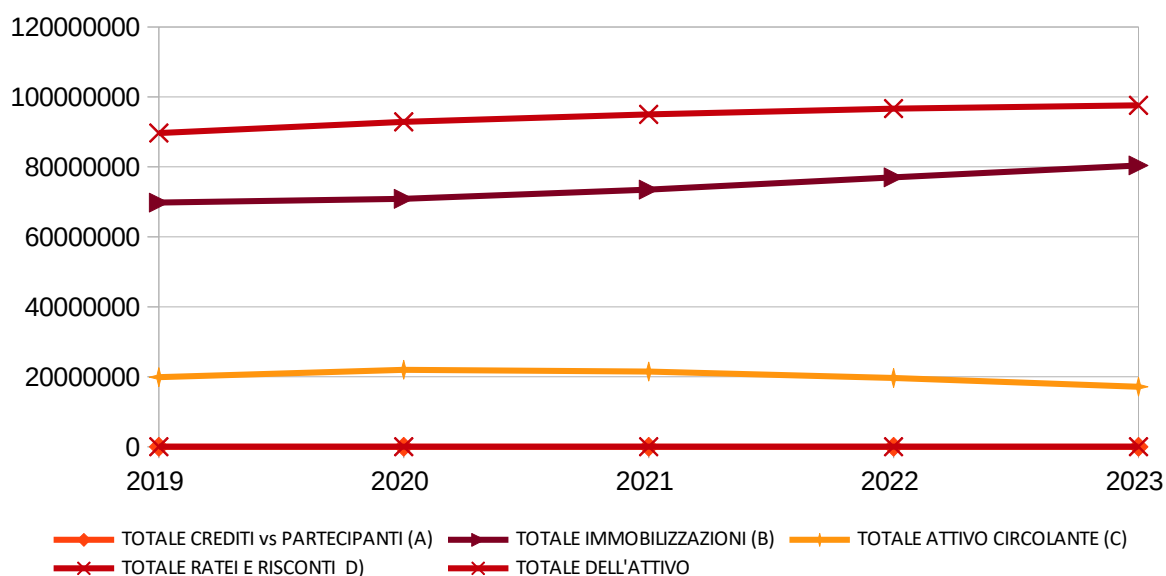
Voce di Stampa	2019	2020	2021	2022	2023
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.954.630,10	20.748.235,62	19.977.002,03	20.282.350,79	20.422.437,86
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.063.111,31	18.733.452,90	19.847.784,70	20.048.343,55	19.755.744,26
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.891.518,79	2.014.782,72	129.217,33	234.007,24	666.693,60
Proventi finanziari	376.362,08	323.536,51	19.603,54	26.663,35	34.153,53
Oneri finanziari	412.194,52	388.812,63	364.281,47	339.470,74	313.532,78
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-35.832,44	-65.276,12	-344.677,93	-312.807,39	-279.379,25
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	305.663,99	490.388,72	602.858,56	966.096,35	1.598.085,62
Oneri Straordinari	128.345,40	753.885,37	333.145,84	498.390,80	724.549,84
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	177.318,59	-263.496,65	269.712,72	467.705,55	873.535,78
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.033.004,94	1.686.009,95	54.252,12	388.905,40	1.260.850,13
Imposte	291.752,65	293.795,85	298.417,58	325.563,70	322.851,06
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.741.252,29	1.392.214,10	-244.165,46	63.341,70	937.999,07



STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	5.364.650,67	5.403.201,26	5.406.271,59	5.385.772,69	5.496.340,08
Totale immobilizzazioni materiali	63.991.070,08	65.025.214,51	67.662.604,58	71.173.233,73	74.479.815,69
Totale immobilizzazioni finanziarie	430.788,75	430.788,75	440.688,75	440.688,75	440.688,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	69.786.509,50	70.859.204,52	73.509.564,92	76.999.695,17	80.416.844,52
Totale Rimanenze	24.924,65	22.865,38	19.429,81	19.300,78	15.185,67
Totale crediti	4.260.032,81	4.583.314,78	5.139.051,18	4.094.168,89	3.983.119,28
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	15.600.507,69	17.396.457,73	16.315.196,96	15.548.598,00	13.157.819,49
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.885.465,15	22.002.637,89	21.473.677,95	19.662.067,67	17.156.124,44
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	15.147,33	7.355,44	12.371,63	3.370,97	8.823,73
TOTALE DELL'ATTIVO	89.687.121,98	92.869.197,85	94.995.614,50	96.665.133,81	97.581.792,69



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	47.278.342,65	49.154.977,98	49.485.410,15	50.335.409,80	51.881.981,06
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	326.185,61	561.411,50	1.645.760,56	2.009.938,90	1.896.324,88
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	11.388.786,00	11.554.564,25	10.955.993,70	10.753.590,64	9.823.263,22
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.693.807,72	31.598.244,12	32.908.450,09	33.566.194,47	33.980.223,53
TOTALE DEL PASSIVO	89.687.121,98	92.869.197,85	94.995.614,50	96.665.133,81	97.581.792,69
TOTALE CONTI D'ORDINE	20.161.704,98	20.929.664,66	19.796.274,05	18.934.180,83	19.918.592,66

Stato Patrimoniale Passivo

